

**ISTITUTO SUPERIORE SECONDARIO
“ALBERTI - DA VINCI”**

Modelli di razionalità

**CANNIZZARO Giulia
CECCATO Sara
CERRUTI Francesca
RUSSO Marcello
SPIRITO Enrica**



Classe 5^a C

Anno Scolastico 2005/06



Tanti saperi...
...o sapere unico?

*“...piacemi il pittore sia dotto in quanto e’
possa in tutte le arti liberali, ma in prima
desidero sappi geometria...”*

*“...indagare sulle origini delle arti, sui
principi onde furono tratte, sui mezzi coi
quali si accrebbero.”*

[L.B. Alberti: De pictura]

Rapporto tra pensiero, conoscenza e tecnica nell'opera di L.B. Alberti.



“...un giovane per gentiluomo che sia, senza lettere sarà un rustico riputato...”

[L.B. Alberti: I Libri della Famiglia]

```
graph TD; Spazio[Spazio] --- Conoscenza[Conoscenza]; Spazio --- Progettazione[Progettazione];
```

Spazio

Conoscenza

Progettazione

Conoscenza: lo spazio categoria fondamentale nell'organizzazione del concetto.

Progettazione: lo spazio protagonista assoluto dell'architettura.

“...dagli oggetti nei quali la natura ha dato di sé cospicue prove ricaveremo le leggi della delimitazione...” [L.B. Alberti: De re aedificatoria]

Lo spazio protagonista dell'architettura

“...l'architettura è come una grande scultura scavata al cui interno l'uomo penetra e cammina ... la scena ove la nostra vita si svolge.” [B. Zevi]

L'esperienza dello spazio si può avere solo all'interno dell'edificio?

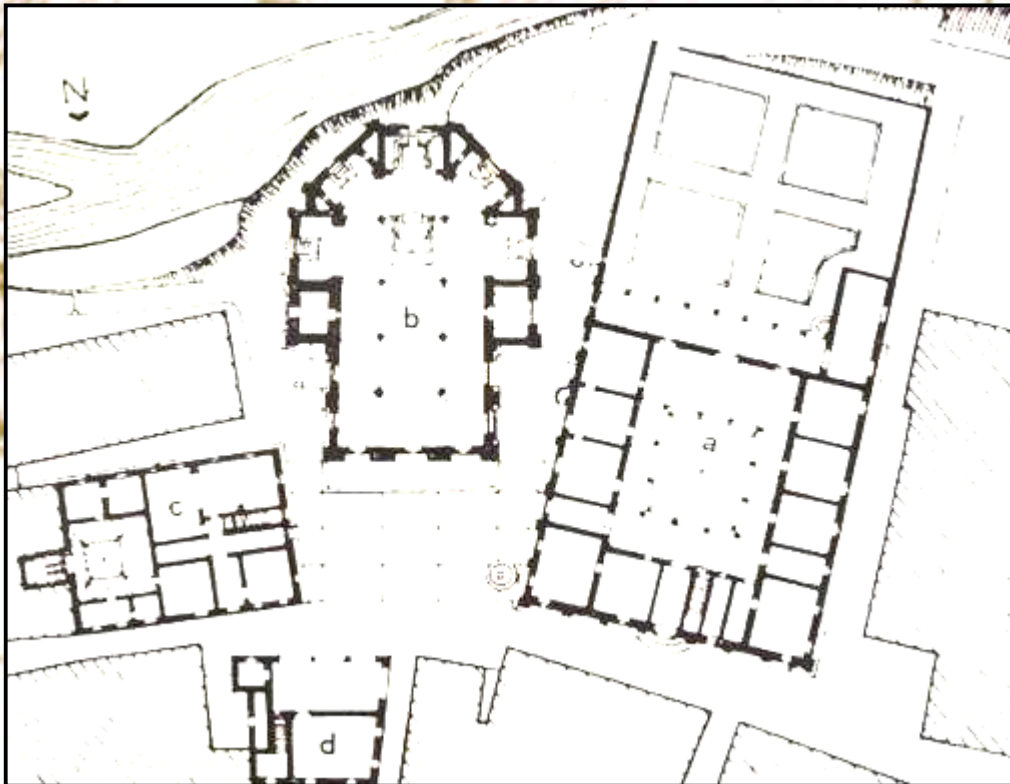
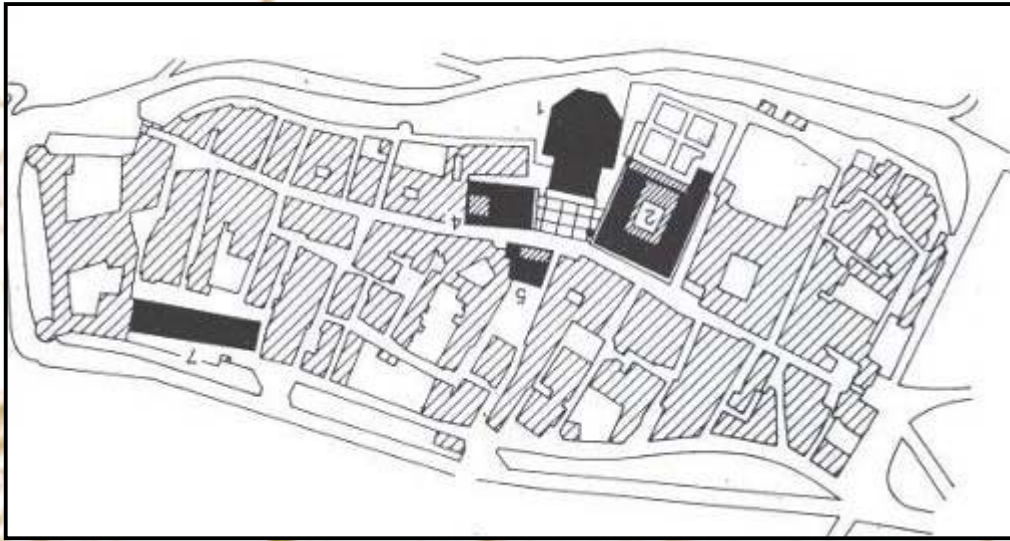


L'esperienza dello spazio si prolunga nella città,
nelle strade e nelle piazze

*“Per l’Alberti
l’architettura
rappresenta una
concezione dello
spazio ma
rappresenta al
tempo stesso le
grandi idee storiche
che hanno
determinato le
diverse concezioni
dello spazio.”*

[G.C. Argan]





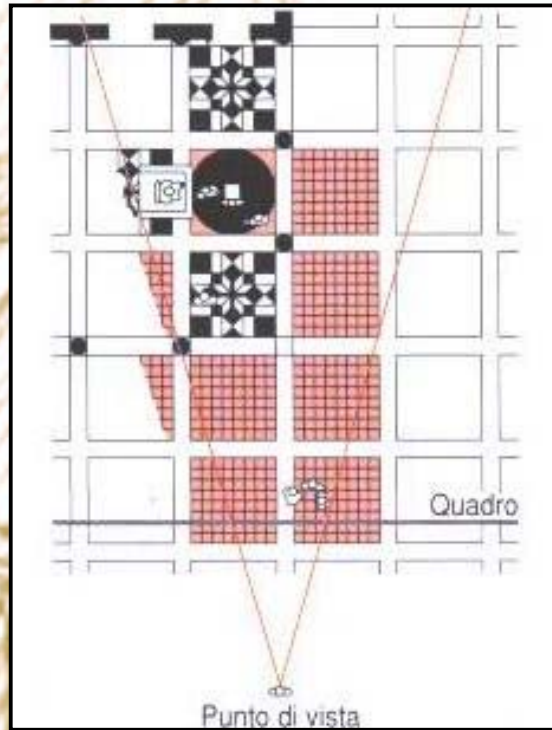
“...ogni volume edilizio costituisce un limite, una cesura nella continuità spaziale, è chiaro che ogni edificio collabora alla creazione di due spazi:

- gli spazi interni definiti compiutamente dall’opera architettonica;*
- gli spazi esterni urbanistici, racchiusi entro quell’opera e quelle attigue.”*

[B. Zevi]

Nel Rinascimento viene introdotta la prospettiva come forma di rappresentazione e l'attenzione si sposta dall'oggetto all'uomo che osserva: l'uomo è soggetto conoscente.

Piero della Francesca,
Flagellazione di Cristo



Elaborata la prospettiva molti pittori rappresentano l'architettura nei suoi spazi interni ed esterni *“mediante ombreggiature e accorciamento di linee e di angoli; l'architetto invece rappresenta la forma e la dimensione servendosi di angoli reali e di linee non variabili.”*

[L.B. Alberti: De pictura]

L'utopia spaziale rinascimentale trova un'applicazione nelle proposte urbane estreme che sono le Città Ideali

“Le città ideali sono basate su di un numero prefissato di abitanti, di funzioni...cioè una città senza storia, dove l'elemento temporale è assente, sono prive di sviluppo, sono città ieratiche, sacre.” [B. Zevi]

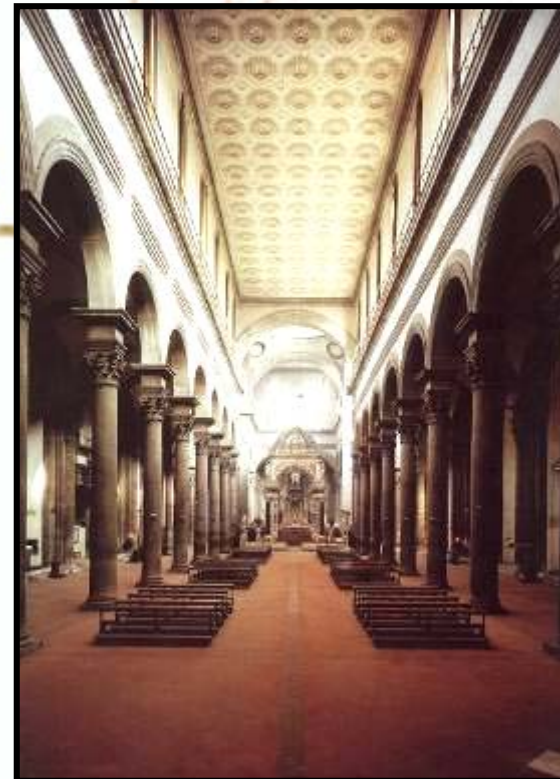


Individuare l'ordine per scoprire l'armonia.

“...quando si entra a San Lorenzo e Santo Spirito, si misura in pochi secondi di osservazione, tutto lo spazio, se ne possiede facilmente la legge e si possiede il segreto dell'edificio...” [B. Zevi]



Brunelleschi - San Lorenzo



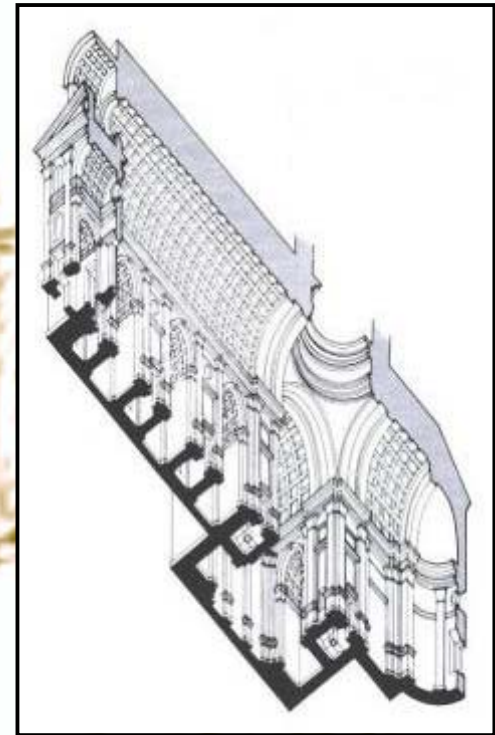
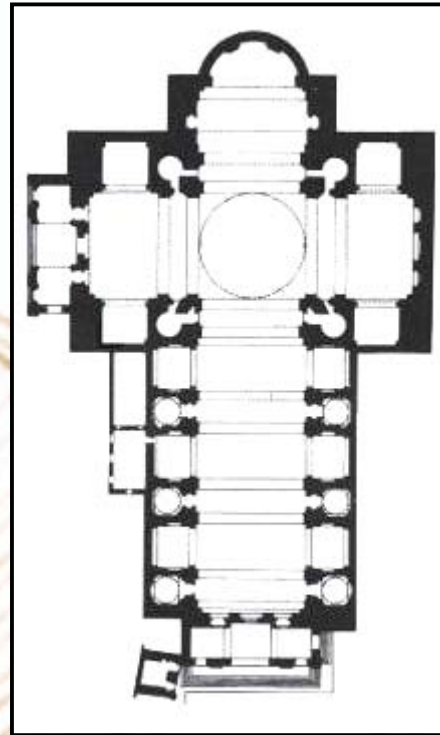
Brunelleschi - Santo Spirito

Architettura e matematica

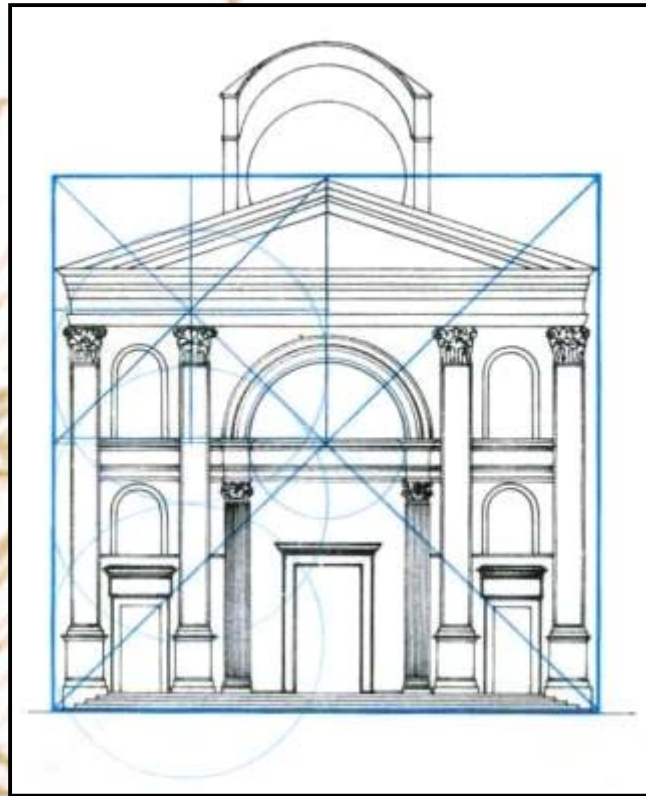
“...un solo percorso, una sola legge, una sola unità di misura.”
[B. Zevi]



Alberti - Sant'Andrea, Mantova



“...la composizione è modulare e il modulo è il quadrato ma tutta la struttura, è impostata sull'antitesi diretta di volumi squadrati pieni e vuoti...il vuoto delle cappelle è alternato con equivalenti volumi pieni.”
[G.C. Argan]



“...progettare razionalmente, realizzare praticamente attraverso lo spostamento dei pesi e mediante la riunione e la congiunzione dei corpi, opere che nel modo migliore si adattano ai più importanti bisogni dell’uomo.”

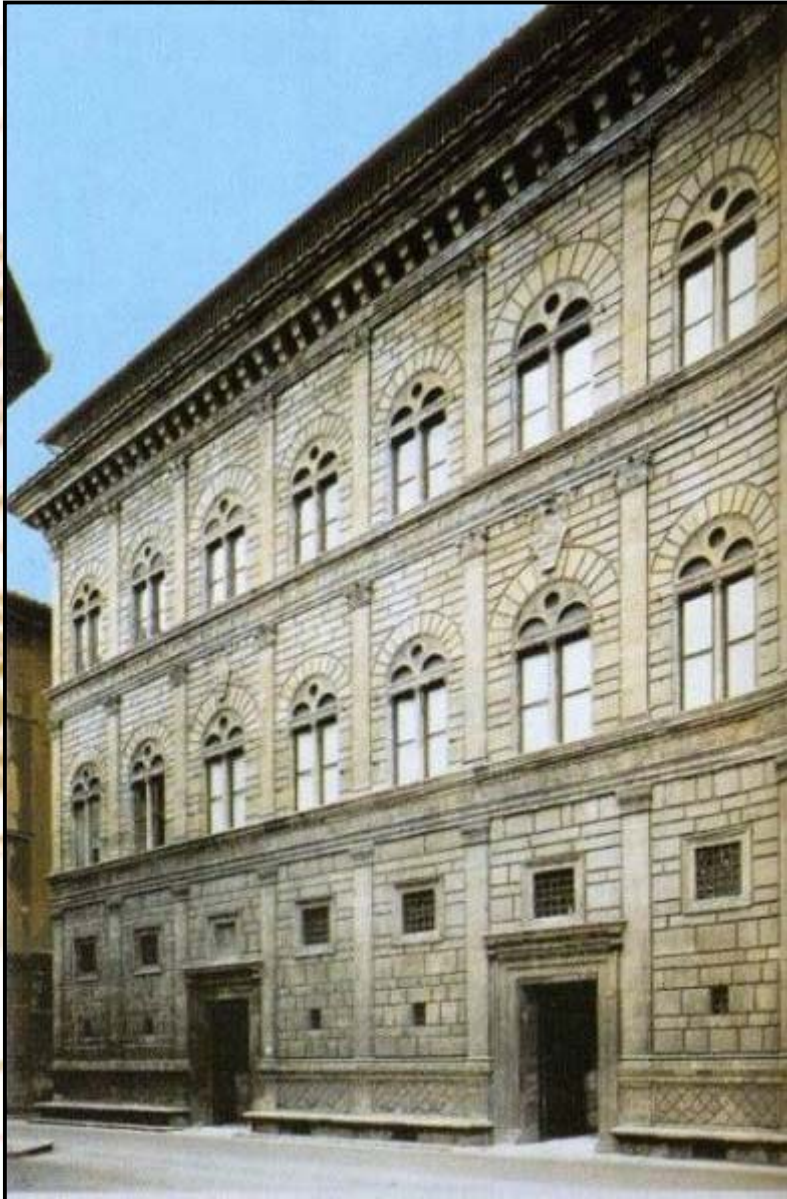
[L.B. Alberti: De re aedificatoria]

“All’esterno la facciata è un forte organismo plastico con il vuoto profondo dell’arcone serrato tra i due volumi affioranti al piano delle lesene.”

[G.C. Argan]

“...l’opera non va giudicata in base ad illusorie parvenze, bensì valutata esattamente in base a misure controllabili...”

[L.B. Alberti: De re aedificatoria]



“Nel palazzo Rucellai a Firenze fissa il tipo del palazzo signorile che, come dichiara nel trattato, deve imporsi più con il prestigio intellettuale delle proporzioni che con l’ostentazione del fasto e della forza”

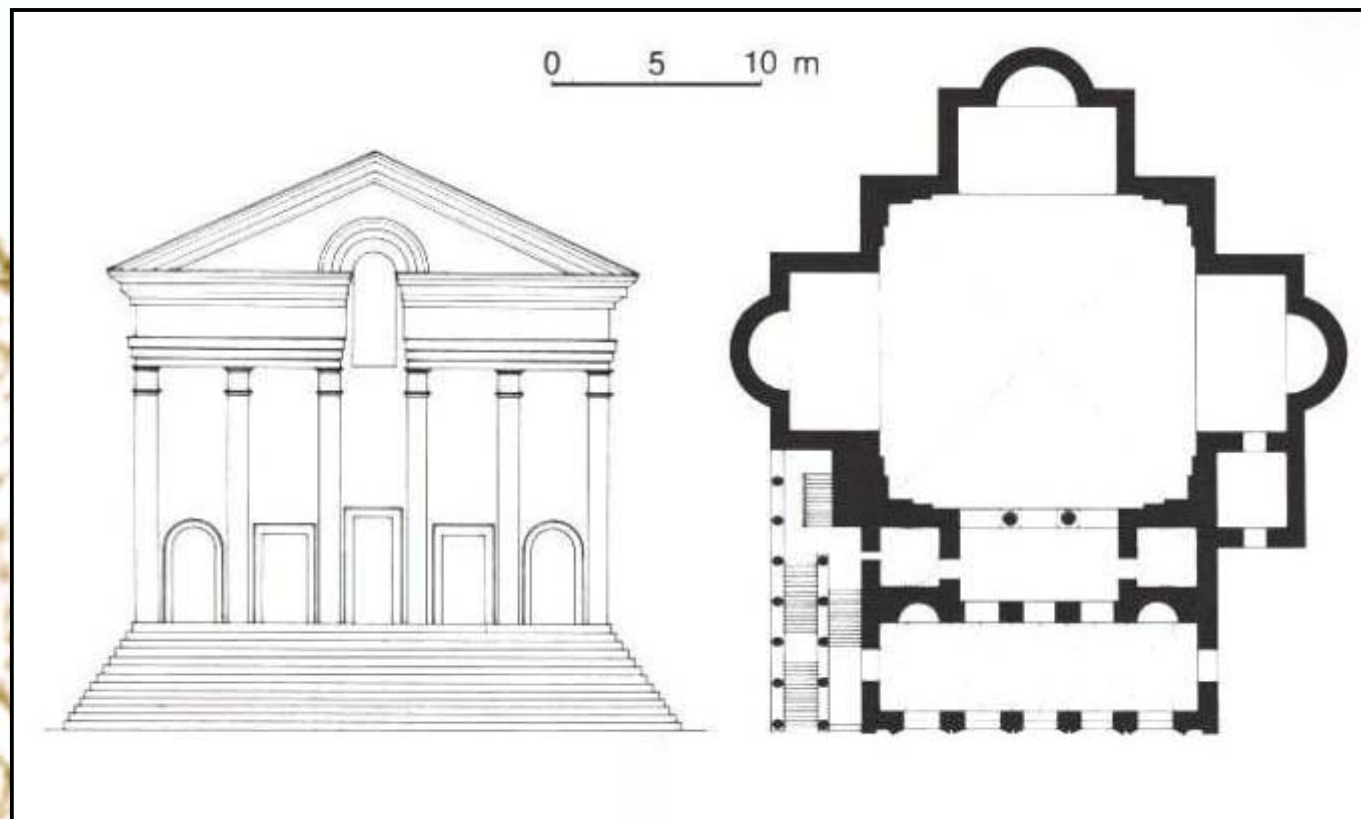
[G.C. Argan]

“...in palazzo Rucellai Alberti divide e misura la superficie con lesene e la ritma con moduli semplici.”

[B. Zevi]

Le parti nell'armonia dell'insieme opere a confronto

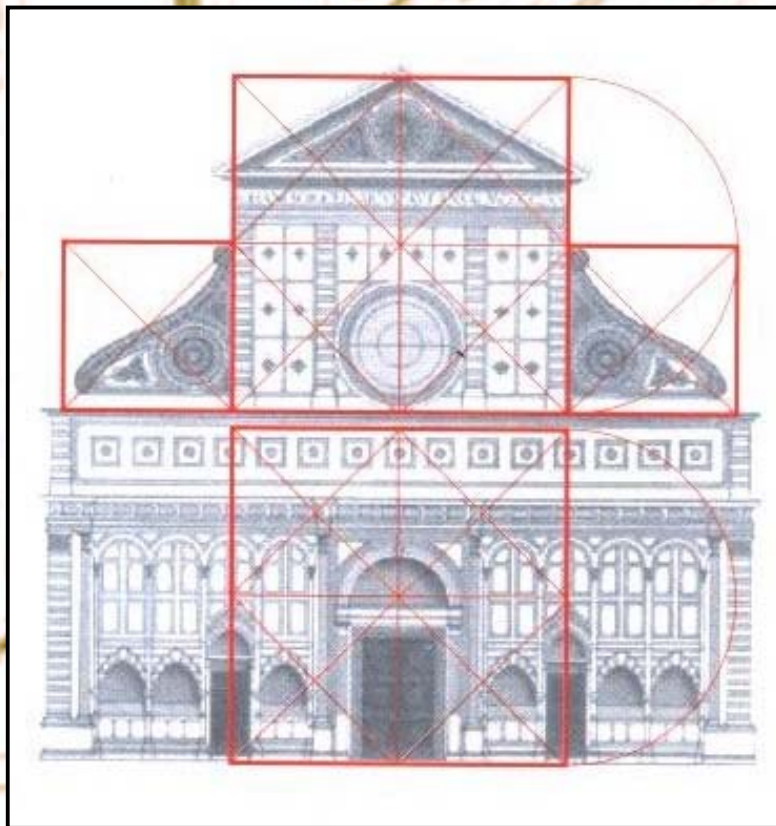
*“...venustas:
unione
concorde di
parti diverse in
un insieme
armonioso nel
quale nessuna
di esse possa
togliersi...”*
[L.B. Alberti]



*“La Chiesa di San Sebastiano è una croce greca in un quadrato
con un pronao e tre absidi ... la ricerca dell' artista è rivolta al
coordinamento di volumi e di vuoti”*
[G.C. Argan]

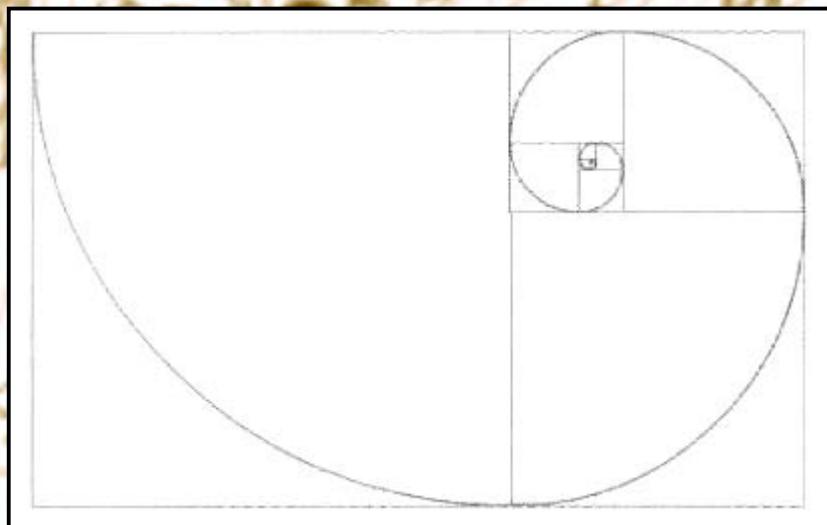
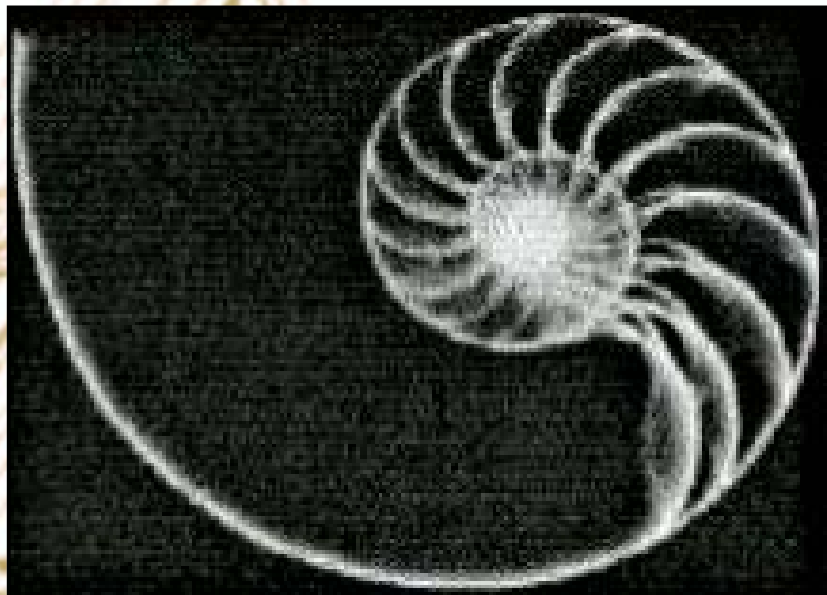
“L’Alberti... ritrova, con un colpo di genio, le superfici a tarsie geometriche del romanico fiorentino... ma elabora il tema romanico secondo i principi, dedotti da Vitruvio, della composizione modulare, assumendo come modulo compositivo il quadrato perché come spiegato nel trattato, le forme geometriche, con la loro verità, sollecitano a meditare sulla verità della fede.”

[G.C. Argan]



Matematica e natura

Conoscere le leggi significa conoscere l'essenza dell'oggetto.

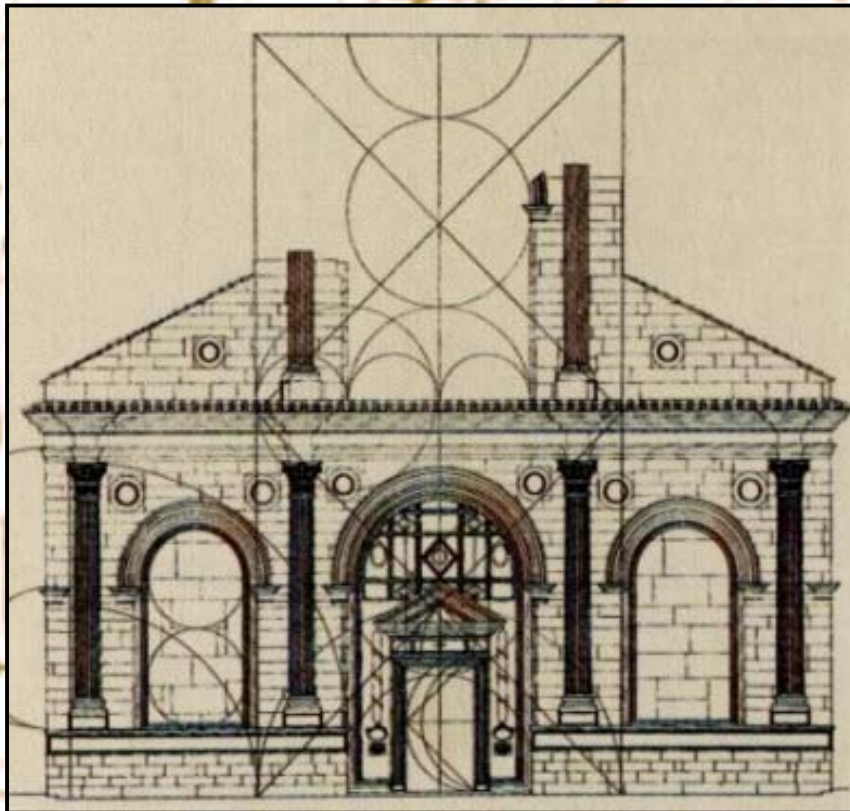


“...pighieremo da matematici quelle cose che alla nostra materia appartengono...” non per astrarre dal reale i concetti ma “...perchè vogliamo le cose essere poste da vedere...”

[L.B. Alberti: De pictura]

L'equilibrio: fondamento e sintesi di struttura e forma, ha origine nella natura.

“L'Alberti, nel Tempio Malatestiano, interpreta la facciata come un organismo plastico articolato... non si accontenta di misurare, delineare, proiettare lo spazio; lo sente come una realtà fisica, come luce, penombra, atmosfera, colore.” [G.C. Argan]



*“Per l'Alberti...
l'edificio è pur sempre
un oggetto, anche se è
un oggetto ideale e
assoluto, che esprime
una concezione del
mondo, come natura e
come storia.”*

[G.C. Argan]



“ E’ incontestabile il riferimento alla tipologia classica: dell’arco trionfale per la facciata, degli acquedotti per il fianco che si presenta come una successione di profonde arcate... sono organismi plastici aperti che si inseriscono nello spazio e non lo delimitano.”
[G.C. Argan]

“...La natura infatti ha in sé tale forza, che se anche talvolta può essere ostacolata con l’opporre strutture colossali, o deviata mediante sostegni, tuttavia riesce sempre ad aver ragione di tutto ciò che gli si oppone...”

[L.B. Alberti: De re aedificatoria]

Bibliografia

Per i testi:

Titolo

Autore

Editore

De Pictura

L.B. Alberti

Laterza

I libri della famiglia

L.B. Alberti

Einaudi

De re aedificatoria

L.B. Alberti

Einaudi

Storia dell'arte italiana

G.C. Argan

Sansoni

Saper vedere l'architettura

B. Zevi

Einaudi

Disegno e architettura

N. Russo

Calderini

Per le immagini:

I luoghi dell'arte

A.A.V.V.

B. Mondadori

Itinerario nell'arte

Cricco/Di Teodoro

Zanichelli

Per i video:

**Rinascimento da Brunelleschi a
Michelangelo.**

RCS Films & TV S.p.a.



Modelli di razionalità

Lavoro eseguito dagli alunni:

**CANNIZZARO Giulia, CECCATO Sara, CERRUTI Francesca,
RUSSO Marcello, SPIRITO Enrica**

Con la supervisione dei docenti:

BALLETTA Catia, DE BENEDETTI Franca, PARODI Letizia

Con la collaborazione dei tecnici:

ABRATE Antonella, VIOLA Massimo